

Disoccupazione e vizio Dove le autorità mancano.

Gli affaristi degli osti

La lettera che pubblichiamo stonerà nel coro di lamentele che si va innalzando da ogni angolo del Friuli; ma pure moltissime cose che in questa lettera sono dette, si vanno dicendo anche in privato. E di parecchie fra esse, noi pure siamo convinti: per esempio, che in parecchi comuni la disoccupazione sia sfruttata a scopo elettorale, per o contro le amministrazioni « al potere »; e che gli operai anzi in genere tutta la popolazione non siano concisi appieno della gravità della situazione economica generale e della maggior gravità che presenta in Friuli al paragone di altre provincie. Difatti si conservano ancora, in genere, le abitudini dei giorni meno tristi, in casa e fuori; si consiglia, le raccomandazioni alla parsimonia non hanno avuto finora un effetto visibile; né gli operai hanno ancora adattarsi a riduzioni di mezza, purtroppo inevitabili quando l'economia generale deperece e la pluralità delle industrie si esercitano in perdite... o non si esercitano più affatto.

Gli osti, quando ancora si limitano al servizio di scopero dei muratori nella nostra città, uno di costoro, informando le sue parole d'utliti quanto stolidi bestemnie, si chiedeva: « Non ha, un'ora, sessanta minuti ora come prima? e perché si vuol pagarsi ora 25 o 30 quel che prima si pagava 40 o 45? ».

Si: l'ora è sempre composta di sessanta minuti; ma pure non tutte le ore si assomigliano, e v'è quella del terrore o l'ora della tempesta, così nella vita individuale come in quella dei popoli. E quando tutti indistintamente i valori delle cose mutano, di necessità muta anche quello economico delle ore...

Ma non vogliamo scrivere una premessa più lunga della lettera che qui sotto pubblichiamo, sebbene non tutte le osservazioni in essa contenute ci trovino consenzienti.

Egregio Direttore,

Da un poco di tempo in qua non si legge nei giornali se non di disoccupazione e di lavori da farsi per « fronteggiarla ».

Vediamo sindaci occuparsi a promuovere d'urgenza lavori; vediamo deputati sollecitare la costruzione di opere. Tutto ciò è lodevole, ma — pur ammettendo che ci sia bisogno, specialmente quando si tratta di italiani rimandati dall'estero, ora s'erano accasati, dimenticando spesso l'Italia e purtroppo anche la lingua italiana — a me pare che un poco si esageri. Si pensi che è facile la suggestione senza accorgersi, e in qualche caso, non sono estranei le manovre elettorali. La elezione amministrativa, nell'Alto Friuli, non sono lontane: in certi casi non c'è miseria, ma movimento ostile contro sindaci in carica cogliendo a pretesto la disoccupazione: in altri casi sono i sindaci che vogliono crearsi benemerita in vista della prossima battaglia delle urne...

Dove si abbaglia nel sollecitare a tamburo battente i lavori.

Nessuno nega la necessità di dar lavoro agli operai privi di mezzi, ma ora sono ancora pochi per fortuna gli operai assolutamente senza risorse. Meno taluni disgraziati, meno taluni seppelliti, tutti hanno ancora risparmi. In un Comune dell'Alto Friuli chiedeva lavoro uno che ha una sostanza valutata a forse 30.000 lire.

L'affare serio verrà più tardi, quando l'inverno si avvicinerà. Ora, se si spendono subito tutte le disponibilità dei Comuni, che cosa si darà agli operai senza mezzi questo inverno, in cui al bisogno di cibo si aggiungerà il bisogno di riscaldarsi?

Salvo nei casi di riconosciuta necessità, io mi augurerò che il prefetto comm. Luzzatto ponga un po' di freno a questa precipitazione di lavori...

A mio modesto avviso, forte però della conoscenza delle nostre campagne, io mi permetterei di dare un consiglio alle nostre Autorità politiche.

Per ora, c'è qualche casa da fare di più urgente che approvare lavori e a questo vorremmo che si pensasse seriamente e per questo confidiamo nell'opera illuminata del comm. Luzzatto.

E' necessario limitare veramente l'orario delle ostie. Sarà una misura « disastrosa » (elettoralmente) parlando, per dire la cosa come stanno; ma questo è uno dei rimedi più efficaci; a estremi mali convien opporre estremi rimedi.

Si grida tanto contro la miseria, ma le ostie anche nei giorni di lavoro, sono sempre frequentate: « non parliamo poi dei giorni festivi. Una domenica passando per un paese, così assolato ai canti che prevenivano da un'ostia ».

Sono gli operai, per i quali il nostro Comune fa lavorare mi sussurrò sorridendo uno dei notabili che si trovava fermo sulla via!

Si vede che il saggio esempio del neosindaco di Codroipo co. Mainardi fa poca strada, purtroppo! A Codroipo, com'è noto, non si dà più lavoro agli operai che si trovano bruciati per le cive o nelle ostie.

Così andando le cose, i risparmi della « Germania » vanno a finire nelle tasche degli osti e si affretterà o si provocherà magari la miseria nel prossimo inverno.

In un grosso centro dell'Alto Friuli mai d'autunno, s'è venduto tanto vino come quest'anno: le provviste andranno esaurite e si dovettero acquistare senza ritardo ben cinquanta ettolitri di vino di Sedico.

Io penso perché mai la benemerita Commissione anticolicale non si muove? perché non si raduna ora che l'opera sua tornerebbe tanto opportuna? E così zelante — tra altri — il segretario cav. dott. Accorinti, che non so spiegarvi questo silenzio della Commissione...

Perché non presta esse appoggio all'Autorità prefettizia, talvolta esitante quando trattasi di andare contro correnti?

Mentre raccomando al comm. Luzzatto, di cui per prova mi è noto lo zelo, la questione della limitazione d'orario delle ostie, provvedendo d'ufficio di fronte ai timori elettorali dei sindaci (i quali si-cercheranno plaudirebbero nel loro interno), devo poi per la verità fare un'altra osservazione:

Si faccia osservare almeno l'attuale orario delle ostie!

In giorni di festa, le ostie rimangono aperte fino a tardissima ora, molto più di quello che l'orario non consenta. Purtroppo la vigilanza è scarsa e per lo più nulla, in taluni paesi.

Quando mai si ode dire — fatte le solite lodevoli eccezioni — che i carabinieri hanno elevato contravvenzioni in frazioni isolate, per inosservanza dell'orario?

Comprendo che ai Carabinieri si affidano ora tante e tante mansioni burocratiche da non lasciar loro il tempo di attendere anche agli orari delle ostie; ma sarebbe desiderabile che, facendo magari uno sforzo, essi procurassero — dopo cena — di fare qualche giro in bicicletta, imponendo la chiusura delle ostie rimaste aperte fuori d'orario.

Quanto vantaggio per la salute dei nostri emigranti e per la loro borsa!

A me pare che, se l'egregio maggiore dei carabinieri cav. Appellus, desse disposizioni in proposito, non dovrebbe essere difficile ottenere un risultato immediato.

Concludendo: in questo campo, ora che siamo al morir del settembre l'opera dell'Autorità politica dovrebbe estrinsecarsi senza ritardo, essendo già le cose parzialmente compromesse. In seguito, a tempo opportuno si incominceranno i lavori per procurare lavoro e guadagno agli emigranti poveri.

X. X.

Derivazioni d'acqua.

Durante l'esercizio passato nella nostra prefettura si è avuto un bel lavoro, per quanto concerne le derivazioni d'acqua. Eccene, per sommi capi, i cenni di alcune fra le pratiche più importanti:

Derivazioni concesse

Dal Rio Urana in comune di Ciseria per la portata di l. 1.20 e per la durata di 30 anni. La derivazione ha lo scopo di alimentare il costruendo acquedotto di Coia.

Al consorzio Meduno e Seguals dalle sorgenti del Freddo in territorio di Frisanco, la portata è di l. 10 e serve per alimentare l'acquedotto consorziale.

Al comune di Gemona, dai Rivioli Bianchi in territorio di Gemona. La portata è di l. 15 allo scopo di alimentare il costruendo acquedotto per le borgate basse.

Al signor Luca Nigris di Ampezzo per derivare dal Rio Chidala l. 35 allo scopo di produrre forza motrice da distribuirsi nei territori di Ampezzo e Socchieve.

Rifiutate

Venne rifiutata una derivazione dal Tagliamento al consorzio Roiale di Udine, che l'aveva richiesta per completare e rendere costante il volume d'acqua che il consorzio deriva dal torrente Torre e Zompitta.

In corso d'istruttoria.

Sono in corso d'istruttoria le seguenti derivazioni:

— Alla ditta Pittet e Ferrari dal Tagliamento, in territorio di Cavazzo.

— Alla ditta Rodolfo Venier l. 800 dalla Roggia dei Molini in Pordenone, allo scopo di produrre energia per la propria officina meccanica.

— Alla ditta Domenico Zassi l. 370 dal Meduno in territorio di Seguals, per uso di molino.

— Al gran. uff. Pecile Domenico l. 20 dalla Roggia Denanins detta roluza a scopo d'irrigazione.

— Al signor Antonio Polese l. 353 dalla Roggia Ospedaletto in territorio di Gemona per l'esercizio di una mola.

— Alla ditta frat. Dercani l. 150 dal torrente Muya da Paularo, a scopo di molino in Dierico.

— Al signor Domenico Zenarola l. 31 dal Cormor in Udine, allo scopo di produzione di energia elettrica per l'esercizio di un molino e di una sega.

Al comune di S. Giorgio della Richinvelda l. 500 dalla roluza di Dumanins per opere di sistemazione.

Al comune di Budola l. 5 dal torrente Artega per alimentare una conduttura di acqua ad uso degli abitanti.

Al march. Massimo Mangilli da Poccia, per cavalli 140, dalla Roggia Passalot Lampadaria a scopo di produzione di energia elettrica per uso industriale.

Al signor Dante Nigris da Treasaghis l. 240 dal torrente Pallar a scopo di forza motrice per uso industriale.

Per chi si vuole abbonare.

Da oggi alla fine dell'anno L. 375.

In questi giorni abbiamo ricevuto numerose richieste di nuovi abbonamenti e diverse domande non sono state accompagnate dal relativo importo.

Ora noi, preghiamo vivamente coloro che vogliono abbonarsi, di inviare, unitamente alla richiesta, l'importo dell'abbonamento a mezzo di cartolina vaglia.

Per facilitare poi la diffusione del giornale anche in luoghi dove non esiste rivendita, l'amministrazione ha stabilito di aprire da oggi al 31 dicembre un abbonamento speciale al prezzo di L. 875.

Cronaca Provinciale

La Pedemontana.

Una riunione di Sindaci a Maniago

Le assicurazioni del Governo.

(Nostra Corrispondenza)

Maniago, 30 settembre.

I sindaci del Mandamento, convenuti qui stamane per l'approvazione della lista dei giurati, approfittarono dell'occasione per rioccuparsi della Pedemontana e approvarono unanimi il seguente

Ordine del giorno:

Visto il ritardo frapposto dal Governo nell'accogliere le giuste istanze dei Comuni interessati, per la immediata costruzione della Ferrovia Pedemontana al fine di procurare lavoro ai numerosi emigranti forzatamente ritornati dall'estero, e rimasti senza mezzi di sussistenza; ritenuta la inopportunità di mantenersi in carica;

DECIDONO: prima di rassegnare in massa le proprie dimissioni, di spedire ai Deputati Onorevoli Chiaradia e Ceriani il seguente telegramma:

« Sindaci intero mandamento di Maniago oggi riuniti gravemente preoccupati continui minacce emigranti bisognosi pregano commissario telegraficamente decisioni Governo circa costruzione Pedemontana spiacenti in caso di esito sfavorevole di dover rassegnare in massa le proprie dimissioni ».

Seguono le firme dei sindaci di: Maniago, Arba, Andreis, Barcis, Cavazzo, Cimolais, Claut, Brto, Ranna, Frisanco e Vivaro.

L'on. Ciriani ottiene dal Governo

buone promesse e un sussidio.

(Nostra Telegramma)

Roma, 30 settembre, ore 17.

L'on. Ciriani ebbe oggi un colloquio con S. E. il ministro dei Lavori Pubblici on. Cluffelli, il quale promise che entro una quindicina di giorni il Governo delibererà nuove proposte elaborate dallo stesso Ministero per la costruzione della Pedemontana. Il ministro soggiunse di confidare che il Consiglio dei Ministri darà la sua approvazione alle nuove proposte; con che la questione di quella ferrovia, nel riguardi almeno di procurare lavoro ai disoccupati, potrebbe essere per il momento risolta nel senso di eseguire i movimenti di terra, mentre gli altri lavori potrebbero essere completati più tardi. Questo, credo, sarebbero in linea generale le proposte che il ministro dei Lavori Pubblici sottoporrebbe all'approvazione del suo collegio.

L'on. Ciriani fece a S. E. l'on. Cluffelli un quadro delle gravi condizioni in cui si trovano gli emigranti friulani rimpatriati, specialmente nella vasta piaga pedemontana suo collegio e la informò della decisione dei sindaci del Mandamento di Maniago di dimettersi in massa, qualora il Governo non si decidesse sollecitamente. Il ministro rispose promettendo di sollecitare una decisione da parte del suo collegio.

Grazie all'interessamento dell'on. Ciriani, poi, fu conseguito il sussidio di lire 16.500 per la strada di Chivello e l'affidamento di un parziale prossimo sussidio per le strade di Campone e di Pradis.

ESIGI.

MARTIGNACCO

Lamentale contro un'impresa

In paese, è un gran criticare. L'impresa assuntrice del Camposanto. Trattandosi di operai che erano disoccupati, li fanno lavorare a metà prezzo, tanto i manovali che i muratori, pagando a centesimi 16 i primi e 23 i secondi per ogni ora di lavoro, mentre quando il progetto fu compilato tutti i prezzi furono calcolati a pieno prezzo, cioè coi prezzi che allora costavano normalmente. L'imprenditore, con la scusa che la calce è rincarata (si tratterà in complesso di una cinquantina di lire) ha introdotto quei ribassi: ma è giusto? e non è doveroso, per le autorità comunali, d'intromettersi? Il sindaco, uomo giusto, equo ed autorevole, non dovrebbe egli intervenire e impedire questo non giustificato sfruttamento degli altrui bisogni?

E poiché mi trovo la penna in mano, lasciatemi fare un'altra osservazione, che riguarda il progetto della strada così detta di Lavia, perché infatti costeggerà il torrente di questo nome. Ora vien fatto di rimarcare che i proprietari frontisti hanno allargato i loro fondi a carico del torrente medesimo, piantando nel suo letto numerosi gelci, ciò che si può facilmente credere solo guardando dal viale delle scuole o dal ponte del tram verso il corso superiore del Lavia. Bisognerebbe tener conto, quando si costruirà la strada, di questi « usurpi », e rivendicarne la proprietà: quanto meno, bisognerebbe ben guardarsi dal ceder nell'errore di parlarli come se fossero in modo assoluto di proprietà dei frontisti.

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

Alcune note

sulla biblioteca popolare

Questa utile istituzione è sorta in seno alla Società Operaia nel settembre del 1912, per iniziativa della presidenza d'allora e per merito speciale del defunto presidente Davide Facchin, il quale raccolse le offerte dei cittadini per le spese di primo impianto. La cerimonia inaugurale seguì nel 20 settembre stesso anno, presenti le autorità locali.

Sono quindi due anni che la Biblioteca unisce due volte la settimana, alla sera del mercoledì e sabato, nella propria residenza un nucleo di persone, in principia giovanotti, per la lettura di periodici settimanali, riviste, giornali e libri d'istruzione. I libri dati in lettura a domicilio, quest'anno salirono al rilevante numero di cinquecento.

Un bibliotecario ed un assistente, curano la regolarità del funzionamento, la disciplina, la custodia dei libri ed il buon andamento generale; ma con non molta soddisfazione, per il fatto che la biblioteca viene trattata con indifferenza e dalla autorità locali e dal S. Vito o Operaio.

E come si sorregge?

Coi solo limitato contributo annuo che può concedere la Società Operaia, senza avere alcun sussidio né dal Comune, né dal Governo né dai privati. Se questi si avessero, i benefici ritratti, sarebbero indubbiamente molto maggiori; si potrebbe associare alla semplice lettura, qualche conferenza, anche qualche breve corso di lezioni di storia patria, d'igiene ecc.; provocare e sostenere qualche discussione su argomenti di attualità, destare insomma le intelligenze dei giovani e invogliare questi al lavoro mentale per arricchirsi di utili cognizioni e riuscire cittadini utili a sé ed al paese.

Si dovrebbe quindi dare un nuovo indirizzo alla biblioteca popolare operaia e tale nuovo indirizzo, lo si potrebbe facilmente attuare purché vi fossero persone autorevoli ed influenti che se ne interessassero.

Confidiamo che quel che non si è fatto ancora si faccia in un prossimo avvenire.

Il saluto a un partemto — Oggi giovedì, l'egregio dott. Enrico Marchettano, assumendo la direzione della Cattedra Provinciale di Agricoltura nella vostra città, dopo parecchi anni che si trova fra noi, circondato dalla stima e dall'affetto generale.

L'altra sera, nell'Albergo « Alla Scala », molti amici ed ammiratori, gli offesero la cappa d'addio. Gli intervenuti dimostrarono il loro più vivo rincresco di perdere un vero amico e caro cittadino, un distinto e premuroso maestro che seppa dare durante la sua permanenza a S. Vito, un grande impulso all'agricoltura.

Numerosi i brindisi e gli auguri di prosperità, ai quali aggiungiamo le nostre più vive felicitazioni, i nostri più caldi auguri a lui e all'ottima sua famiglia.

Benedicenza. — A tutto 25 cor. vennero distribuite alle famiglie bisognose di questo comune 691 buoni, per complessivo importo di L. 2011,70. Rimangono da distribuirsi ancora circa L. 300.

Le guardie campestri. — La Giunta municipale, presieduta dall'assessore dott. Antonio Fabricio, ieri sera nominò le due guardie campestri. I concorrenti erano 17; ma vennero ridotti a 7 poiché gli altri non presentarono regolarmente i documenti. Furono sottoposti ad un esame che consisteva in un rapporto di contravvenzione, e riuscirono eletti Cristante Antonio di Gleris e Galante Luigi di borgo Fontane.

Tiro a Segno. — Nei giorni 14, 18, 25 ottobre e 8 novembre dalle ore 13.30 alle 17, si svolgeranno le esercitazioni di tiro del periodo autunnale. Si raccomanda caldamente di non introdursi nelle campagne circostanti il campo di Tiro o nell'alveo del Tagliamento nella frazione di Rosa, località Pascolon, perché di grave pericolo. Confidiamo che la gioventù prenda amore a questa patriottica istituzione, ora più che mai necessaria non essendo fuori delle probabilità che anche la nostra Patria abbia bisogno dei propri figli.

AMPEZZO

Comizio pubblico mandamentale.

Per cura di un comitato, venne indetto per domenica 4 ottobre un comizio pubblico mandamentale pro disoccupati per protestare contro le autorità politiche e amministrative onde reclamare solleciti ed immediati provvedimenti.

Si prevede accorreranno in massa i lavoratori di questa vallata ad elevare la loro protesta.

L'apertura delle scuole elementari. — Oggi si aprono i battenti della scuola elementare, per le iscrizioni; le lezioni cominceranno il 5 ottobre.

Si raccomanda ai genitori, di adoperare tutta la loro sorveglianza acciò che i propri figli si iscrivano e frequentino regolarmente la scuola, fonte d'ogni civiltà.

PORDENONE

Una riunione

promossa dal sottoprefetto cav. Vacca Maggiorini ebbe luogo stamane in una sala della R. Sottoprefettura.

Vi parteciparono il R. Sottoprefetto, l'on. Chiaradia, il commissario prefettizio e i direttori dei vari stabilimenti locali. La discussione avvenuta tra essi si svolse affrettatissima. La riunione, che dimostra una volta di più il grande interessamento del governo nell'attuale momento difficile così per gli operai come per le industrie, valse in primo luogo a raccogliere dai direttori degli stabilimenti le informazioni più precise, affine di conoscere gli effetti della nostra piaga dell'attuale crisi e avviare meglio sul modo di fronteggiarla. In proposito si è disposto di conservare il più a lungo possibile l'attività presente in ogni stabilimento e di far in precedenza avvertita l'Autorità qualora qualcuno degli stabilimenti fosse costretto a mutare direttiva.

Il signor Widmer, padre, è ripartito in giornata per accudire ai propri interessi.

Contrariamente a quanto informammo ieri, la famiglia Widmer non dimorerà tra noi.

Le mutine. — Precedendo la nostra richiesta, il commissario prefettizio ha fatto stamane distribuire numerosissime mutine, ora esposte in ogni pubblico ritrovo.

Alla carità dei buoni il riempire.

Onoreificenza a uno dei mille

Il nostro concittadino cav. avv. Enea Ellero, uno dei pochissimi reduci della leggendaria schiera dei mille, venne testè nominato commendatore della corona d'Italia.

Per la meritata onoreificenza facciamo le nostre congratulazioni sentite.

I reclami del pubblico.

All' Illmo Ispettore del Lavoro,

Rimettendoci alla solerte vigilanza della S. V. Illma; ed avendo riscontrato nella nostra città e in alcune dei comuni limitrofi, varie non lievi infrazioni alla limitazione d'orario notturno prescritta da nuove disposizioni regolamentari, invochiamo il vostro intervento a limitare e proibire abusi deplorevoli a tutto danno delle classi dipendenti.

Della correttezza e serietà di questa nostra richiesta la S. V. Illma facilmente potrà persuadersene di visu. Con osservanza. Alcuni cittadini.

Cronaca degli affari

Circa il fallimento Giacomo Artusi e figlio, pizzicagnoli di Pordenone nell'interesse di un gruppo di creditori dell'azienda, il rag. Vincenzo Comparini ha fatto istanza perché venga provvisto alla distinzione dell'asse dalla Società Giacomo Artusi e figlio di Pordenone da quello di Giacomo Artusi di Mira, essendo risultato che proprietaria dell'azienda di Pordenone è la Società di fatto composta tra padre e figlio, mentre proprietario dell'azienda di Mira è solo il padre. Con questo provvedimento i creditori dell'azienda di Pordenone concorreranno da soli nel reparto delle attività esistenti a Pordenone e concorreranno assieme ai creditori dell'azienda di Mira nel reparto dell'attivo esistente a Mira.

In Tribunale

Presidente Pisavolo, giudici Rosati e Bindi P. M. De Segio, anno. Augusto Grassini.

Borsaggio. — Renato Boldi fu Giovanni nato a Trieste nel 1881 e dimora a Belluno deve rispondere del borsaggio perpetrato avuto nella nostra città in danno di Angelo Rossetti cui rubò il portafoglio contenente lire 35 e varie cambiali; nonché di porto di coltello proibito. Il Tribunale, per mancanza del certificato penale, rinviò la causa al giorno 7 ottobre.

Per bancarotta fallita

— Zigo Angelo di Multia di anni 52, già negoziante in calzature nella nostra città, fu oggi condannato in contumacia, per bancarotta semplice, a 5 mesi di detenzione, danni e spese. Dif. avv. G. Ellero.

S. MARIA LA LONGA

Ancora del campanile

— Alla breve relazione della festa del campanile credo doveroso aggiungere quanto ho appreso: il disegno è opera dell'egregio cav. Raimondo Marotti che profusa tutta l'anima sua perché la torre campanaria riuscisse degna dell'arte; lo stile è puro veneto e rispecchia quello di S. Giorgio in isola di Venezia: il mattone di tinta rosa fu fornito dalla fornace Morgante e Boldi di Tarcento; fino alla cella campanaria fu lavorato per economia, il resto fu completato dalla Spett. Ditta Pietro Segoli di Palmanova sotto la direzione attenta dell'ing. Antonio Cirio di Palmanova: misura in altezza m. 56. Alla solenne e nuova benedizione di rito fu eseguita perfettamente una nuova canzone musicata dal distinto maestro Colussi di Palmanova che incontrò la generale approvazione. Mons. Arcivescovo tenne poi un discorso sublime con concetti morali e patriottici che entusiasmarono tutta l'immensa folla che stipava il tempio. La locale scuola cantò egregi appuntino musica del Mitterer accompagnata da quintetto d'archi. Tutto il paese fu animatissimo fino a tarda ora e non si ebbe a deplorare il minimo incidente.

MANIAGO

Cessazione di sciopero

— Ieri annunciamo lo sciopero dei 50 lavoratori edili addetti alla costruzione del nuovo edificio scolastico del Capoluogo. Oggi possiamo dire essere cessata l'agitazione essendo gli operai venuti ad un amichevole accordo coll'imprenditore dei lavori cav. Pietro Fantoni.

MORTEGLIANO

Mercato.

— Animatissimo e molto fiorente il mercato di oggi. Sul loro boario entrarono 1200 capi bovini. Circa 100 paia di animali da lavoro furono venduti a prezzi accettabili così pure quelli di grassa.

Oltre 250 i vitelli venduti a L. 115, in media; al quintale a peso vivo. Un giro d'affari eccezionale.

Per gli ovini e suini il mercato fu inconcludente, a differenza di quello del pollame animato. Galline a L. 1.00, oche L. 1 al chilo; polli al paio da L. 3.20 a 3.60.

Il mercato mercerie affollatissimo molta merce venduta.

TARCENTO

Tiro a Segno.

— La presidenza di questa Società del tiro a segno avverte che le esercitazioni di tiro del Ilo periodo annuale seguiranno nei giorni di domenica 4 ottobre 1. a lezione; idem 11 2. a; idem 18 3. a e 4. a; idem 25 5. a e 6. a; idem 1. o novembre 7. a e 8. a.

In caso di cattivo tempo, ciascun gruppo di lezioni, verrà rimandato alla domenica successiva.

Il tiro si eseguirà dalle ore 9 alle ore 12.

PASIAN DI PRATO

Conferenza contro l'accettamento

— Domenica scorsa alla presenza del sindaco e consiglieri, il dott. P. Tosi tenne a Colloredo di Prato, avanti ad un pubblico numeroso una conferenza contro l'accettamento, stigmatizzando che molti, sotto il pretesto del bisogno usavano di casa in casa per alimentare i propri vizi.

Alla fine si deliberò di costituire un comitato di sorveglianza, per evitare il ripetersi del fenomeno.

Solenne religioso.

— Mercoledì prossimo comincerà il triduo di preparazione alla solennità del Rosario. Orerà il rev. prof. dott. Florida del Seminario di Udine.

Domenica canterà Messa la locale cantoria e la banda terrà un brillante concerto.

CIVIDALE

Teatro Sociale.

— Questa sera giovedì dalle ore 18 alle 22.30 al Novo Cine si darà un eccezionale programma con il glorioso esercito d'Italia grandiosa cinematografia presa dal vero. Seguirà il dramma *Il fascino della violenza* e la commedia *Zoppo che fa strada*.

Le operette al Sociale. — Pare che l'impresa Boicco-sia ora concludendo per

I russi battono i tedeschi sui confini della Prussia orientale. I tedeschi dichiarano di vincere e di avanzare in Francia.

Due forti dinanzi Anversa distrutti.

In Francia

Il comunicato francese delle ore 15 dice che al nord della Somme, l'azione continua a svilupparsi sempre più verso nord fra l'Oise e l'Aisne. I tedeschi tentarono un forte attacco su Trais le Mont ma furono respinti. I francesi progredirono tra le Argonne e la Mosca.

Anche nella Woivre dopo violenti combattimenti, i francesi hanno progredito. Da Londra si dice che l'esercito si mantiene bene.

Il comunicato delle ore 23 dice: La situazione generale è soddisfacente. Nessuna modificazione sensibile sul fronte tranne nella Woivre meridionale ove le truppe alleate occuparono Seicheprey e si spinsero fino ai piedi del Rup De Mad.

Sulla grande battaglia

MILANO 1 ott. Si ha da Parigi: Tutti coloro che attendevano una soluzione della grande battaglia in pochi giorni, sono rimasti delusi. Sarebbe un errore fare affidamento su un colpo di scena.

E' opportuno infatti notare in proposito che all'estero si è parlato più che qui di numerosi rinforzi.

E' lecito aggiungere che fin qui nessuno ha mai parlato di un intero esercito africano su questo scacchiere.

Rinforzi normali continuano ad arrivare, ma tutte le voci intorno a sorprese clamorose ed a eserciti esotici vanno raccolte con ampio beneficio di inventario.

Fra i competenti hanno prodotto impressioni favorevoli le notizie che giungono dal campo di battaglia.

Esse svelano, che la battaglia arde sempre più verso il nord.

La nostra offensiva procede costantemente.

BERLINO, 1 ott. matt. — Il grande stato maggiore annuncia dal grande quartier generale 30 sett. ore 21.40.

Forze nemiche numericamente superiori avanzatisi al nord e al sud di Albert sono state respinte con grande perdite per il nemico.

Nulla di nuovo da segnalare sul fronte della linea di battaglia nell'Argonne.

La nostra offensiva procede costantemente quantunque lentamente in avanti. Nessun cambiamento circa i forti della linea della Mosca.

In Alsazia Lorena il nemico ha fatto ieri una punta nei Vosgi centrale ma la sua offensiva è stata vigorosamente ricacciata indietro.

Guglielmo non ha rinunciato all'assedio di Parigi

Vienna, 29. La Neue Freie Presse recita: il nuovo ambasciatore germanico nel Messico, de Eckardt, che ha avuto, prima della partenza da Berlino, un lungo colloquio con l'imperatore Guglielmo, dichiarò, al suo arrivo qui, che l'imperatore non ha rinunciato affatto all'idea dell'assedio di Parigi. L'imperatore, ha soggiunto de Eckardt, ha tentato per molti anni di guadagnarsi l'amicizia della Francia; ha cercato di venire amichevolmente incontro ai francesi in diverse occasioni, ma, come si vede, alla Germania non è riuscito di cattivarsi le simpatie della Francia.

Triste sorte toccata a viaggiatori

LONDRA, 1 ott. ore 1. — Un dispaccio pubblicato dal Morning post in data del 29 da Anversa narra la sorte di alcuni profughi a Duffel, circa a 10 miglia al sud est di Anversa. Si trovavano davanti al treno che doveva trasportarli fuori della zona di combattimento, quando una ventina di granatieri tedeschi furono tirati in quel momento. I granatieri caddero nella stazione, fra i viaggiatori la maggior parte dei quali rimasero uccisi.

Due forti di Anversa distrutti dai tedeschi.

BERLINO 1 ottobre matt. — Il gran quartier generale annuncia che dinanzi ad Anversa due dei forti esposti al fuoco della nostra artiglieria sono stati distrutti.

Una città distrutta

Amsterdam, 29. — Il Telegraph riceve da Anversa che da otto giorni i tedeschi bombardano Lierre.

La popolazione, intera e fuggita verso Anversa. Si teme che la città sia ora distrutta.

Orribili crudeltà

Berlino, 30. — Alcuni giorni or sono un ospedale militare fu attaccato ad Orches dei franchi tiratori, durante una spedizione intrapresa per rapre-

È certo che per parare la minaccia di avvolgimento del corpo tedesco che tempo fa formava l'ala destra, e che ora forma il centro, i tedeschi hanno tentato un nuovo colpo verso la confluenza dell'Oise e dell'Aisne cercando di sfondare e di rompere la linea, ottenendo un notevole successo. Oggi il loro attacco fu vano.

Il successo tentato permise alle forze alleate di premere maggiormente sul fronte occidentale.

Sembra diminuire ancor più d'importanza la punta tedesca attraverso la parte difensiva dell'est.

Più che mai dunque le operazioni appaiono come fasi di una battaglia di esaurimento per l'avversario che ha urgente bisogno di rompere gli indugi.

Un comunicato inglese.

LONDRA, 1 ott. ore 1.10 — Il comunicato del quartier generale in Francia dice: Il tiro delle grosse artiglierie nemiche dimostra che i tedeschi concentrano sistematicamente il loro fuoco su speciali punti ove i loro aviatori credono avere segnalato le posizioni dei nostri cannoni o su villaggi ove immaginasi che le nostre truppe siano accantonate.

Questa battaglia somiglia piuttosto ad un assedio causa l'immensa resistenza dell'esercito che è ampiamente provveduto d'artiglieria ed ebbe tempo sufficiente di fortificarsi ed anche causa la proporzione delle forze impegnate.

Nella colonia

L'opera dei Giapponesi

Tokio 29. — (ufficiale) — I giapponesi bombardarono ieri due forti di Taig-Tao. Uno solo rispose, ma senza risultato. Si ignora l'effetto del bombardamento, ma alcuni edifici furono demoliti. Si crede che la caserma ed alcune opere difensive siano danneggiate.

Si continua con successo, malgrado il fuoco del nemico, a togliere le mine. Gli idroplani fecero utilissime ricognizioni.

La flotta giapponese sbarcò un contingente di uomini che occupò il porto di Laoshe nei pressi di Taig-Tao, prese quattro cannoni da campagna abbandonati dai tedeschi e lasciò un piccolo corpo di occupazione.

Nello scacchiere orientale

I russi respinti dagli austriaci

Vienna 30. I russi sono stati respinti a S. A. al di là di Carpati. Le loro perdite sono grandissime. Il passo di Uzak è nelle nostre mani. Non vi è più un solo russo nel dipartimento di Ung.

Il colera in Ungheria

Budapest, 29. A quanto comunica il ministero dell'interno, il 28. corr. furono constatati a Budapest e nella provincia 23 casi di colera.

Le vittorie dei serbi

Nisch, 28. Sul fronte della Drina a Schabatz i serbi respinsero il 25 corrente gli attacchi nemici verso Parahit. Le perdite austriache sono enormi.

La notte dal 25 al 26 il nemico tirò qualche colpo di cannone sul ponte della Sava e sulla banchina con pezzi d'artiglieria dei suoi montatori.

Le truppe montenegrine e serbe, avanzandosi verso Serajevo, occuparono ieri Pratcha sulla strada di Serajevo. Il nemico si rifugiò nella città che offre breve resistenza, che gli alleati sapranno vincere.

Le bocche di Cattaro

continuamente bombardate.

Roma 30. — Il bombardamento presso le bocche di Cattaro continua intenso e violento.

Le unità franco-inglesi sono tutte concentrate presso le bocche di Cattaro, ed intensificano la loro azione contro le fortificazioni austriache, che hanno risposto incessantemente e con altrettanta vivacità, costringendo anche una piccola nave francese ad allontanarsi, perché, essendosi molto avvicinata, correva grave pericolo.

Il bombardamento violentissimo è riuscito assai efficace ai fini dell'obiettivo franco-inglese.

La fortezza di Lustica, colla relativa stazione radio telegrafica, è stata notevolmente danneggiata. Le evoluzioni della flotta franco-inglese si svolgono ininterrotte.

Nessun soldato greco in Albania.

Vienna 30. — La legazione di Grecia smentisce che truppe elleniche si trovino a Berat, nessun soldato greco, è in territorio albanese.

Roma 30. — Il governo italiano smentisce come dicevano ieri alcuni giornali, l'occupazione di Vallona da parte di truppe italiane.

La situazione a Vallona

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO 1 ottobre. Il corriere delle Puglie riceve da Vallona: E' stata nuovamente innalzata la bandiera albanese sulla città di Vallona perché le autorità musulmane sono partite per paura di un'invasione Greco-Epirlota.

La Turchia spera

la riconquista dell'Egitto

(NOSTRO FONOGRAMMA)

ROMA 1 ott. Le ultime notizie che giungono a Costantinopoli dicono che ivi la situazione è gravissima. Pare che la chiusura degli stretti del Bardo nell'ala dovuta alla influenza alle pressioni esercitate dagli ufficiali tedeschi a Costantinopoli.

guie ebbe questo il preludio nec sarto per l'entrata in campo della Turchia.

E' sicuro che la Turchia sente da una par e si prepara ad una azione militare alla frontiera caucasica, dall'altra continua ad ammassare truppe verso l'Egitto. Si ha l'impressione che la Turchia abbia ceduto facilmente all'ultimo timore dei tedeschi e pensi alla riconquista dell'Egitto, mentre l'Inghilterra cogliendo l'occasione definisce una buona volta la politica adoperata con l'Egitto e se lo aumenta.

L'emiro dell'Afghanistan

contro la Russia e l'Inghilterra

Vienna 30. Il «Corrispondenz Bureau» ha da Costantinopoli: «Un giornale riproduce del giornale ufficio Afgano la notizia che l'emiro dell'Afghanistan invia un esercito di circa 400.000 uomini di truppe regolari comandate da suo fratello Jurullah ad occupare la città di Peshawar che è la chiave delle Indie. Un altro esercito di 300.000 uomini comandato dal principe ereditario marcia contro la Russia. (Stef.)

Nella colonia

L'opera dei Giapponesi

Tokio 29. — (ufficiale) — I giapponesi bombardarono ieri due forti di Taig-Tao. Uno solo rispose, ma senza risultato. Si ignora l'effetto del bombardamento, ma alcuni edifici furono demoliti. Si crede che la caserma ed alcune opere difensive siano danneggiate.

Si continua con successo, malgrado il fuoco del nemico, a togliere le mine. Gli idroplani fecero utilissime ricognizioni.

La flotta giapponese sbarcò un contingente di uomini che occupò il porto di Laoshe nei pressi di Taig-Tao, prese quattro cannoni da campagna abbandonati dai tedeschi e lasciò un piccolo corpo di occupazione.

Nello scacchiere orientale

I russi respinti dagli austriaci

Vienna 30. I russi sono stati respinti a S. A. al di là di Carpati. Le loro perdite sono grandissime. Il passo di Uzak è nelle nostre mani. Non vi è più un solo russo nel dipartimento di Ung.

Il colera in Ungheria

Budapest, 29. A quanto comunica il ministero dell'interno, il 28. corr. furono constatati a Budapest e nella provincia 23 casi di colera.

Le vittorie dei serbi

Nisch, 28. Sul fronte della Drina a Schabatz i serbi respinsero il 25 corrente gli attacchi nemici verso Parahit. Le perdite austriache sono enormi.

La notte dal 25 al 26 il nemico tirò qualche colpo di cannone sul ponte della Sava e sulla banchina con pezzi d'artiglieria dei suoi montatori.

Le truppe montenegrine e serbe, avanzandosi verso Serajevo, occuparono ieri Pratcha sulla strada di Serajevo. Il nemico si rifugiò nella città che offre breve resistenza, che gli alleati sapranno vincere.

Le bocche di Cattaro

continuamente bombardate.

Roma 30. — Il bombardamento presso le bocche di Cattaro continua intenso e violento.

Le unità franco-inglesi sono tutte concentrate presso le bocche di Cattaro, ed intensificano la loro azione contro le fortificazioni austriache, che hanno risposto incessantemente e con altrettanta vivacità, costringendo anche una piccola nave francese ad allontanarsi, perché, essendosi molto avvicinata, correva grave pericolo.

Il bombardamento violentissimo è riuscito assai efficace ai fini dell'obiettivo franco-inglese.

La fortezza di Lustica, colla relativa stazione radio telegrafica, è stata notevolmente danneggiata. Le evoluzioni della flotta franco-inglese si svolgono ininterrotte.

Nessun soldato greco in Albania.

Vienna 30. — La legazione di Grecia smentisce che truppe elleniche si trovino a Berat, nessun soldato greco, è in territorio albanese.

Roma 30. — Il governo italiano smentisce come dicevano ieri alcuni giornali, l'occupazione di Vallona da parte di truppe italiane.

La situazione a Vallona

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO 1 ottobre. Il corriere delle Puglie riceve da Vallona: E' stata nuovamente innalzata la bandiera albanese sulla città di Vallona perché le autorità musulmane sono partite per paura di un'invasione Greco-Epirlota.

I russi riescono dopo accaniti combattimenti ad ottenere vittoria sui tedeschi.

PIETROGRADO, 1 ott. ore 1.55. — Un comunicato dello stato maggiore generalissimo dice: Il 27 settembre le truppe russe dopo accaniti combattimenti si impadronirono di posizioni tedesche presso Augustow e Koptzyevo.

Il 29 settembre esse occuparono la linea dei laghi nella direzione di Simino Serel e Lexpuny.

Il nemico fu respinto verso Suwalki S'y e Mariamcl.

L'offensiva russa continua, l'artiglieria d'assedio tedesca continua senza successo il bombardamento di Ossowetz nel raggio di Schtschutskall.

Nei dintorni di Ondreiveno segnalasi piccoli scontri. (Stef.)

Augustow è una importante cittadina posta sulla frontiera della Prussia. La vittoria annunciata dai russi sarebbe quindi rilevante.

Nulla di particolare.

BERLINO, 1 ottobre matt. — Il grande quartier generale annuncia nel suo solito bollettino della sera:

«Niente di particolare da segnalare dal teatro orientale della guerra.»

La prima metà della campagna in Galizia è finita

Gli austriaci decimati si ritirano.

PIETROGRADO, 1 sett. ore 10.50. — Il Messaggero dell'esercito scrive che la prima metà della campagna in Galizia è finita.

Il nemico decimato perdette tutto il suo materiale di guerra e il suo coraggio e ogni speranza di vittoria.

Tutto porta a credere che la difesa della fortezza di Pszemysl non sarà di lunga durata.

I nostri elementi di inseguimento stanno senza tregua alle calcagna degli austriaci. Questi ripiegano rapidamente su Oracovia ove si incontrano coi resti delle truppe austriache ancora valide.

Le dimissioni del on. San Giuliano

sospese.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

ROMA 1 ottobre. Si parla nuovamente delle dimissioni del on. di San Giuliano. Anche questa volta esse sarebbero dovute a ragioni di salute.

Si crede realmente che se il on. di San Giuliano lasciasse la carica non avverrebbe che uno spostamento di ministro passando l'on. Martini dalle colonie agli esteri. Il 2. Secolo aasserisce che le dimissioni furono sospese, per le migliori condizioni dell'inferno.

Il prof. Marchisiani avrebbe sentenziato che fra qualche giorno il male del on. di San Giuliano avrà una soluzione benevola. In vista di ciò le sue dimissioni sarebbero quindi sospese.

La riunione dei deputati a Roma

vota la fiducia nel Governo.

Roma 30. — Si sono stamane riuniti nell'Ufficio primo di Montecitorio per discutere in merito all'attuale situazione internazionale i deputati liberali di Destra. Erano presenti 50 deputati, 12 avevano mandato la loro adesione ed uno aveva scusata l'assenza.

Fra i presenti, vi noto gli on. Ancona e Rota dei collegi di Genova e S. Vito; e l'on. Sandrini deputato di Portogruaro. Fra gli aderenti, l'on. Morpurgo.

Presiedeva l'on. Grippo. Egli ha riferito il suo colloquio con il presidente dei ministri, on. Salandra, il quale gli ha prospettato la situazione, sia perciò che riguarda la preparazione militare sia perciò che riguarda i nostri rapporti diplomatici.

Siccome l'on. Grippo gli ha fatto rilevare che da taluni si dubitava che il marchese Di San Giuliano, per i suoi precedenti, non potesse avere piena libertà di movimenti, l'on. Salandra ha risposto che era stato proprio il nostro ministro degli Esteri a proporre nel Consiglio dei ministri di proclamare la neutralità dell'Italia.

In prosieguo di tempo, per sopravvenuta indisposizione dell'on. Di San Giuliano, si era ventilata l'idea di sostituirlo, ma fu abbandonata perché, fortunatamente, egli si rimise in salute. Nel caso di ritiro, lo stesso on. Salandra avrebbe assunto lo interim degli Esteri, non sembrando opportuno, in momenti così difficili, dar credito all'estero, a congetture e supposizioni insussistenti.

L'on. Salandra, richiesto da Grippo, ha poi dichiarato che l'Italia non potrà assistere indifferente agli avvenimenti che si verificassero in Dalmazia e che potessero rappresentare una minaccia per gli interessi italiani; ha aggiunto analoghe dichiarazioni a proposito di Vallona. Il Presidente del Consiglio ha accennato anche alle condizioni del nostro esercito, e, riferendosi alle richieste fatte dal generale Porro, quando questi ebbe l'offerta del portafoglio della guerra, ha detto che, tali richieste riflettevano piuttosto che i bisogni del presente, le necessità del futuro, e perciò non erano urgentissime.

Dalla esposizione che Salandra gli ha fatta, l'on. Grippo ha detto di essersi convinto che al governo si debba confermare tutta la fiducia già manifestatagli dalla Camera, e in tal senso egli e i suoi amici proponevano un ordine del giorno.

Dopo queste informazioni, si discusse e furono presentati alcuni ordini del giorno; fra gli altri, il seguente dell'on. Ancona (che poi ritirò):

«I deputati liberali di Destra e del Centro convenuti oggi a Montecitorio,

sentono il dovere, nelle attuali circostanze, di riaffermare la loro fiducia nel Governo e confidano che i risultati finali della sua opera vigilante ed energica saranno conformi agli interessi del Paese».

Fu votato invece all'unanimità, il seguente dell'on. Grippo:

«Riconoscendo la legittimità e convenienza della dichiarazione di neutralità del nostro Governo, allo scoppiare della guerra, il gruppo riafferma la sua piena fiducia nel Governo, che ritiene cosciente dei suoi alti doveri e delle sue grandi responsabilità verso la Patria e confida che esso saprà tutelare con meditata preparazione ed energica azione i supremi interessi nazionali».

In sostanza l'ordine del giorno vuol dire questo: Finora, i nostri supremi interessi non sono stati lesi, e il Governo ha fatto bene a non intervenire. Ma se domani essi fossero offesi, dovrà intervenire. Che cosa si deve intendere per interessi? Quando si potrà affermare che saranno lesi? Non si può precludere, ma bisogna avere fiducia nel Governo. E del resto le dichiarazioni di Salandra, riferite dall'on. Grippo, sono state in proposito abbastanza esplicite e tranquillanti.

Una commissione eletta fra i presenti si recò subito dopo a presentare, all'on. Salandra, l'ordine del giorno votato; e della commissione faceva parte anche l'on. Ancona.

I provvedimenti del Governo

per evitare nuovi disastri.

Roma, 30. — «In seguito alla permanenza di numerose mine galleggianti segnalate in vari punti dell'Adriatico, il Ministero della Marina ha dislocato un certo numero di alluranti nei seguenti porti dell'Adriatico: Porto Ceresio, Ancona, Ortona, Brindisi, affinché durante il giorno esse possano attendere alla ricerca e distruzione delle mine la cui esistenza fosse stata loro segnalata dai semafori e dal ceto peschereccio e di quelli che avvisassero durante la crociera.

Un altro gruppo è stato destinato ad esplorare per lo stesso scopo il canale d'Otranto onde impedire che torpedini vaganti possano discendere fino all'Ionio. La navigazione in Adriatico è stata sospesa fino a nuovo ordine per i piroscafi delle linee sovvenzionate dallo Stato.

Per coloro che intendono affrontare il rischio del viaggio si raccomanda di navigare soltanto di giorno e con la massima precauzione.

Avvistando mine galleggianti si è consigliato e si consiglia di rinunciare al ricupero, tentandone possibilmente la distruzione a distanza con qualche arma.

Una nave americana

nell'Adriatico

WASHINGTON, 1. — L'incrociatore nordamericano Tennessee trovantesi a Falmouth partirà Brindisi. (Stef.)

Cronaca degli affari

Fallimento Lorenzini. Abbiamo già dato notizia del fallimento della ditta Lorenzini esercente negozi di formaggi.

La ditta Lorenzini Liberale esiste a Castelnuovo del Friuli da oltre 30 anni ed è composta dal padre Liberale e dai figli Antonio e Giovanni; il figlio Antonio aveva inoltre una azienda consimile in nome proprio a Udine. Questa ultima azienda esiste da circa due anni e già si trova in condizioni disastrose avendo un attivo di circa 16 mila lire contro un passivo di 80 mila. Il padre possiede a Castelnuovo una piccola sostanza per circa 10 mila lire.

Tempestosa seduta del consiglio 30. Oggi il consiglio comunale tenne seduta straordinaria, la quale riuscì straordinariamente vivace e tumultuosa, con ripetuto scambio di invettive e d'insolenza fra minoranza e maggioranza. Alla seduta, assisteva numeroso pubblico, in gran parte composto di emigranti rimpatriati e di operai, che parteggiavano quasi tutti con la minoranza contro la Giunta.

Vi fu un punto in cui tanto fu il baccano che dovettero farsi presenti i carabinieri per impedire disordini. Si dice anzi che un assessore, preso per il petto mentre si allontanava dalla sala per un suo bisogno, intendeva produrre querela; ma speriamo che non lo faccia, essendo bisogno di pace e di concordia, se vuoi affrontare con più tranquillo animo l'attuale situazione, grave per tutti.

Quando si ebbe un po' di calma, furono approvati all'unanimità meno uno, i seguenti lavori già progettati: strada del Bues in Quislo, strada Selva in Cortale, ponte sul Rio in Vergnasco, allargamento della strada principale in Reana ed altri lavori di minore importanza. L'importo di questi lavori richiederà che, oltre al sussidio del governo, si provvedano in qualche modo altri fondi.

Credo inutile riferirvi maggiori particolari, i quali non farebbero che ispirare gli animi, mentre, ripeto, sarebbe un bene per tutti se si calmassero, per tentare di procedere d'accordo in un utile lavoro a favore del Comune.

Da un'altra corrispondenza, togliamo il seguente particolare, non delineato in questa che stampiamo più sopra:

La Giunta non aveva voluto saperne dall'acquedotto di Quislo, contro il quale produsse per il passato un ricorso al Ministero.

Oggi, di fronte agli attacchi violentissimi dell'avv. Tassinari, ha dovuto confessare che le era pervenuto sino dal 7 settembre un decreto ministeriale che ne significava l'approvazione. Si è avuta, quindi, l'unanimità dei voti per la prosecuzione sollecita della pratica relativa; non solo, ma la stessa Giunta ha promesso di ritirare il suo ricorso di protesta.

RIVIGNANO

La nomina del veterinario. — 30. (Alfa) — L'assemblea consorziale oggi riunitasi in questo capoluogo nominò a voti unanimi l'egregio Dr. Giovanni Sorman a veterinario del consorzio Rivignano-Pocenja-Teor.

Il dott. Sorman — che l'anno decorso tenne lodevolmente l'interinale — è qui assai apprezzato.

Beneficenza

Beneficenza. — Il sig. Romano Malatta versò lire cinque alla Congregazione di Carità per una vertenza appiata col sig. Mattiast Domenico.

Arresto

Arresto. — I Carabinieri di Buis hanno tratto in arresto il vigilante spedito Alta Angelo di Arzene, perché non ottemperante agli obblighi prescritti della vigilanza a cui è sottoposto.

L'apertura delle scuole

L'apertura delle scuole. — Il 5 ottobre p. v. avranno inizio le lezioni alle scuole comunali. La data degli esami di riparazione e dell'inizio delle lezioni sarà fissata fra giorni. Onorevole beneficenza. — La morte del benemerito Camillo Dracovich di Arzene, gli amici ed estimatori hanno versato alla Congregazione di Carità di Arzene le seguenti somme:

Lire 10 avv. Angelo Miseno e sig. Daniele Bianchi; 1.50 sig. Antonio Larcie, prof. Giovanni Orlicchini, dottor Ernesto Prof. Germete Gio. Battista Isopoli, dott. G. Medda; 1.20 Calligaris Federico, avv. Federico Fedrico Perissutti, prof. Attilio De Luigi, Paolo Umberto, Antonelli Attilio, della Marina Nebariano, ing. avv. Gio. Battista Zozoli, avv. Luigi Neri, Martin Ugo, geometra. Giovanni Baldassari, dott. Isacco Borta, Armellini Vittorio, dott. Ubaldo Fantanelli; 1.40 Tesatordi Antonio, Cargnelli Giuseppe, Disetti Edoardo Toso, Giacomo, Isola Domenico.

Mercoledì d'oggi

mento	19.50	—
ala	14.—	14.40
noturco	17.—	17.25
vecchio	13.35	14.50
nuovo	14.80	15.50
onciali	15.15	15.95
terte		
ine	1.50	1.80
e	4.00	1.10
chini	1.25	1.50
ie	1.20	1.25
	80.—	1.80
sa		
	20.—	45.—
	20.—	30.—
he	80.—	75.—
	25.—	40.—
	24.—	25.—
gne	20.—	28.—
ni		

Cronaca Cittadina

Per protestare contro il Governo

In Carnia fanno una vivissima agitazione per ottenere lavori e sussidi dal Governo, essendo in quella regione maggiormente sentita la crisi attuale.

Ci consta che per domenica sono in detti pubblici centri: Tolmezzo, a Villa Savina, al paese di Cernigoi e a Polverla, a più per protestare contro la lentezza e l'inadeguato soccorso, da parte del Governo.

Nomine di insegnanti

Il Consiglio Provinciale scolastico in seduta di ieri, fece le seguenti nomine tenendo conto dei risultati della graduatoria, del desiderio dei comuni e di quello dei maestri:

Camino di Codroipo: Capa Ignazio, Crapa Concetta, Crapa Maria, Agostini Alma — Casarsa: Baldassari Celestina, Chions: Bizio Elvira — Codroipo: Feruglio Gemma, Maccaferri Paola, Marion Giovanni, Fogolin Maria, Adorato di Montalbano: Feruglio Luigi — Coseana: Fiorida Anna.

Dignano: Ginelli Adele, Fogagnà: Monaco Albina, Marini Ebe, Del Zotto Rosa.

Latisana: Ghion Fides — Lestizza: Lupieri Adelinda, Tanti Elena, Rizzelli Ida, Missoni Dorotea.

Malnate: Biasutti Emma, Gerolamo Maria, Vianina Bonvenuta, Battellino Maria, Sgoffo Ester — Marignacco: Luigi Maria — Meretto di Tomba: Piuati Ines, Praviai Luigi — Morzano al Tagliamento: Malisani Silvia.

Pasian di Prato: Rigatto Adelia, Nonino Virginia, Tassotti Emilia — Pasian Sciarvonesco: Bortolotti Assunta, Cattarossi Edivio, Simonetti Irma, Matiz Teodoro, Noemi Cella.

Pocenia: di Palermo Giovanni, Moratti Emilio — Pozzuolo del Friuli: Grillo Pietro, Fadiga Antonietta, Maurizi Romano — Pradamano: Mazzagio Maria, Maria Martinis.

Reana del Roale: Canaretto Elida, Prucher Maria.

Rive d'Arcano: Querucchi Anna — Ronchis di Latisana: Eugenia Piva, Minozzi Clara.

S. Daniele: Luigi Fantoni, Micoli Anna — S. Martino al Tagliamento: Placereani Angelina — S. Odoico: Vinti Emilia, Salletti Eufemia — Sedegliano: Musconi Caterina, Scilippa Carolina.

Talmassons: Siolari Ernesto, Ravatoli Quinto — Tavagnacco: Quintilia B. Retti.

Varmo: Migotti Montico Italia, Attimis: Dominutti Elisabetta.

Carlinio: Maria Foghini — Cassacco: Butera Guido — Cleseris: Picazio Pico Maria — Faidis: Franceschini Goffredo, Lazzaro Palmira — Gornars: Fulvio Giacinto, Placco Anna, Ferraola Gemma, Ippis: Cibus Bice.

Manzano: Zatti Isidora, Bonifera Maria — Marano Lagunaro: Soldano Vincenzo, Bianchi Maria — Nimis: Ricci E. Sabetta, Nicolai Maria, Platichis — Strelazzo Ruffina — Porpetto: Tasciari Cavanna Giovanna Angela.

Premaorico: Conchione Cesira, Grosso Luigi — S. Giorgio di Nogaro: Rampichini Iginio, Scrimali Cesare.

Per l'automobilismo friulano

L'appello rivolto sabato scorso dall'ing. Faccini al Presidente della Camera di Commercio è stato accolto col massimo interessamento: tanto che, fatta una rapida inchiesta sulle condizioni create dal nuovo Regolamento sulla circolazione dei motocicli ed automobili, nei riguardi dei collaudi delle macchine o degli esami ai conducenti, il Presidente della Camera di Commercio, on. Morpurgo, dirisse subito un'istanza al Ministero dei Lavori pubblici per ottenere che, come si faceva per il passato, fosse continuato al locale ufficio del Genio Civile l'incarico di tali pratiche, che ora sarebbero devolute all'ufficio speciale del Circolo ferroviario di Verona.

E sappiamo che un'azione collaterale esprimerà anche il nostro Consolo del Touring Club Italiano, dott. Fabris, il quale subito s'interessò della poco lieta situazione creata ai presenti e futuri motociclisti ed automobilisti friulani.

La Direzione del Circolo di Verona si affrettò a diffondere tra noi una circolare nella quale, tra le istruzioni per le pratiche necessarie per il collaudo degli automobili e per gli esami dei conducenti, è detto che è l'una e l'altra cosa potranno farsi nella località di residenza o scelta dall'interessato. Non è però detto che all'ingegnere incaricato deve essere pagata la trasferta ed una diaria in caso di pernottamento (indispensabile nel caso di Udine), com'è stabilito nel regolamento sopra citato.

E' dunque a sperarsi che la questione, assai interessante per la nostra Provincia — la più lontana del competente Circolo Ferroviario — si risolverà presto nel senso di lasciare qui sul sito la possibilità di fare quelle pratiche, che comunque fatte in base all'attuale Regolamento, sarebbero eccessivamente costose, e proibitive quasi per quegli operai che per ragione di lavoro volessero ottenere l'abilitazione alla guida di automobili.

Programma dei pezzi che la banda Cittadina eseguirà in Piazza Vittorio Eman. dalle ore 19 1/2 alle 21.

1.º Marcia M. Mascagni
2.º Bolero per il Reo Tenore Formelli
3.º Suite 1.ª Peer Gynt Grieg
4.º Gran fin. 2.º Alia Verdi
5.º Ouverture Cleopatra Mascagnelli

L'Assemblea

dell'Associazione Impiegati Civili

Ieri sera seguì l'annunciata assemblea che riuscì discretamente numerosa. Vennero discussi ed approvati dopo ampie e calorose discussioni le modificazioni allo statuto.

Per la nomina dei soci sostituiti appositamente vi è quella dell'ammissione a soci degli impiegati di aziende pubbliche o private residenti in Provincia, dimodochè l'Associazione acquisti il nome di «Associazione Impiegati Civili di Udine e Provincia».

Un'altra modificazione, quella sul modo di eleggere il consiglio. Mentre prima il Presidente veniva eletto dall'assemblea ora viene eletto dal Consiglio. Le elezioni del Consiglio verranno indette in giorno di domenica e dureranno almeno sei ore. Sarà formato il seggio e ogni socio porterà la scheda coi nomi dei consiglieri da eleggere. Con tal modo di votazione il Consiglio potrà ottenere una grande maggioranza, ciò che non si poteva ottenere quando si facevano nell'assemblea che riusciva sempre poco numerosa. Ora l'Associazione coll'Ammissione dei Soci di Provincia acquista maggior importanza e si daranno corso alle numerose domande pervenute, domande che hanno fatto di dover portare la modificazione di cui sopra.

Nella prima quindicina di ottobre probabilmente si incominceranno i trattamenti, così sempre ben organizzati e così ben accetti dai soci. Il Consiglio nulla trascurerà per far progredire sempre più la Società che va contando un buon numero di soci che accennano sempre ad aumentare.

Contro i furti campestri.

Convocati dall'amministrazione comunale e alla presenza dell'ass. Borghese e dei consiglieri Ostuzzi e Pettolito, si riunì iersera al 18 nella Sala del Popolo, un centinaio di proprietari del comune di Udine per provvedimenti da escogitarsi contro il troppo frequente ripetersi dei furti campestri.

Parlò per il primo don Ostuzzi accennando all'insufficienza del personale dei vigili rurali di fronte all'estendersi dei furti che si vanno perpetrando in campagna specialmente in quest'epoca di raccolto. Egli dice che per provvedere alla sorveglianza campestre necessiterebbe che i frazionisti stipendiassero, intanto per questo mese e mezzo uno o più sorveglianti campestri investiti delle stesse autorità dei vigili rurali. E per fare questa proposta egli li ha convocati.

Molti dei convenuti non la sentono da quell'orecchio e dicono che il servizio delle 12 guardie del comune adibite alla vigilanza dei raccolti, se tanto coscientemente dovessero essere sufficienti, e propongono che il Municipio intervenga invece accchè il servizio di queste guardie sia disimpegnato esclusivamente in aperta campagna e non nei viali della città.

Infine gli agricoltori si mettono in ogni modo d'accordo sulla proposta Ostuzzi e votano quasi ad unanimità il seguente ordine del giorno:

Gli agricoltori dei suburbii raccolti su invito del Sindacato per esecuzioni provvedimenti d'urgenza per la tutela del raccolto campestre, riconoscendo l'impossibilità di superare le difficoltà legali per ottenere altri provvedimenti, prendono atto della promessa della Giunta di conferire le prerogative di vigili rurali alle guardie private che le frazioni stipendiassero durante il periodo del raccolto e di intensificare in questo stesso periodo il servizio campestre dei vigili attuali.

Calmieri per ridere?

Mentre il calmieri affisso in ogni negozio segna i prezzi dei generi, e per la carne e per il vitello arriva ad un massimo di L. 2; la mia donna di casa mi avverte che il nostro macellaio pretende L. 3 per ogni chilogramma di vitello e L. 2.20 per chilogramma di carne O che cosa vuol dire questo?

Ecco, egregio signore: vuol dire ch'ella può denunciarlo al suo macellaio a quei signori del Municipio; che se poi nulla le giova, vuol dire che Udine ha istituito un Calmieri per ridere, e, per essere più precisi, per gettar polvere negli occhi e lascia ai macellai pieno arbitrio.

I bozzetti del concorso per monumento del cinquantenario — Ieri è scaduto il termine di consegna dei bozzetti col relativo progetto della colonna commemorante il 20.º anniversario della presa del Veneto, che deve sorgere nel piazzale 26 luglio.

I progetti sono circa una ventina e verranno esposti per qualche tempo al pubblico nella Palestra di via della Posta.

Fuerali Pravisani Caneva. — Alle ore 17 di ieri seguirono i funerali della compianta signora Ida Pravisani Caneva.

Precedevano il corteo 2 contrattenti seguiti da quattro Corone portate a mano. Sulla bara posava la grande ghirlanda della famiglia.

Seguiva la carrozza funebre il marito coi congiunti l'assessore cav. Murero il segretario dott. Gardi e molti altri signori, lungo stuolo di signore.

Dopo le preci nella parrocchia di S. Giorgio il corteo si ricompose e si diresse al Cimitero.

Alla famiglia rinnoviamo le nostre condoglianze.

Fuelli da caccia, migliori marche presso co. De Puppi, Udine.

Vagoni di metallo diretti a Krupp.

A Pontebba, qualche giorno fa venivano tratti quattro vagoni di metallo a zolfo diretti a Krupp, nella Germania. Dopo chieste istanze a Roma per l'invio a destinazione, i vagoni furono fatti proseguire dietro consenso del Governo.

Un arresto a San Giorgio di Nogaro. — La Polizia di S. Giorgio di Nogaro procedette ieri all'arresto del delinquente Ferruccio Basso di Noale (Vicenza) trovato in possesso di indumenti da sottoufficiale italiano.

L'arresto aveva dato luogo alla voce che il Basso avesse voluto tentare l'arruolamento di volontari italiani, ma ciò non corrisponde alle autorità.

Cassa nel Ledra. — Il sessantenne Angelo Molinaro di Treppo Grande, muratore camminava iersera lungo il Viale del Ledra e troppo accostato a questo, tanto che a un tratto, egli scivolò e cadde nell'acqua; accorsi al tanto alcuni passanti; il vecchio fu estratto grondante d'acqua e condotto all'ufficio di daziario di P. Venezia, dopo di che, due agenti di P. S. che passarono di là provvidero al trasporto all'Ospedale di Udine.

Udinese aggredito a Belluno

Ancora parecchio tempo fa il fornaio cinquantenne Ottavio Lenisa fu Pietro orasi recato a Belluno occupato in un turno per la confezione di pane di lusso. Giorni addietro egli usciva dall'Albergo alla Vena d'oro in compagnia d'altri operai e nel dirigersi da un punto all'altro della città, in una via buia venne aggredito inopinatamente da una comitiva d'avvisazzati armati di randello che, confondendosi fra i suoi compagni coi quali essi avevano probabilmente un vecchio conto da saldare, gli somministrarono non poche bastonate.

Il Lenisa riconobbe uno solo degli aggressori e sparse regolare denuncia. Venuto intanto a farsi medicare nell'ospedale di Udine, gli fu riscontrata dal dott. Fabiani una frattura del braccio sinistro fino al III. inferiore, guaribile in un buon mese.

Scuole professionali femminili. — Col giorno 1.º ottobre si aprì l'iscrizione alle seguenti scuole professionali per ragazze: Dopo scuola e lavoro per le elementari — Scuole d'igiene — di economia domestica — di sartoria per signora e bambini — di confezione biancheria taglio di ricamo in bianco, seta o in tutti i punti antichi e moderni — di buco e strutura fina — di disegno professionale ed artistico di orticoltura polticoltura, ecc.

L'epoca per l'iscrizione alla sezione commerciale nelle scuole di contabilità, geografia, italiano, dattilografia uso commercio, francese o tedesco uso commercio ed uso universalità, si determinerà quanto prima.

A chiusura di una polemica.

Dalla Federazione Ginnastica Nazionale Italiana (Consiglio sezionale delle provincie Venete e di Mantova) riceviamo la seguente:

Venezia, 29 settembre.

Veniamo ora a conoscenza della polemica scaturita in questi giorni su «La Patria del Friuli» riguardo al Corso dei Capisquadra istruttori di Società Ginnastiche, tenutosi per iniziativa del Consiglio Regionale Veneto, a Venezia, dal 1.º al 15 corrente e, per eliminare ogni equivoco, riteniamo opportuno avvertire che, col Corso suddetto, tenuto a sensi degli art. 1.º e 2.º del Regolamento Tecnico della Federazione Ginnastica Nazionale, il Consiglio non aveva altro scopo che quello di scegliere fra i ginnasti, che al corso stesso presero parte, gli idonei a fungere da Capisquadra istruttori nelle Società Ginnastiche.

Che la Federazione Ginnastica Nazionale ed il Consiglio Regionale non hanno mai pensato di sostituire agli Istituti di Magistero per la Educazione Fisica rilasciando diplomi o patenti di maestro, ma soltanto di riconoscere idonei all'insegnamento nelle Società Ginnastiche coloro che, per la loro qualità di ginnasti provetti e per la loro capacità, possono utilmente fungere da istruttori nelle Società stesse.

Le saremo grati se vorrà pubblicare nel suo pregiato foglio la presente per la verità e perché l'opera testè compiuta dal Consiglio Regionale Veneto non sia fraintesa.

Gradisca, ecc., per la Presidenza.

A. L. Scarpa direttore tecnico L. Roffare segretario

TEATRO SOCIALE

Compagnia d'opere Palombi

La cantata Susanna fu interpretata iersera gajamente innanzi a un pubblico assai numeroso.

Le brave Maria Lissens (Susanna) Tim De Loris (Giacomina) e i signori Grassi, D'Avanzini e tutti gli altri, piacquero oltremodo e ottennero insistenti applausi. Bene l'orchestra come sempre, diretta da Rino Maggini. Questa sera Eva del m.o Franz Lehbar; protagonista Marta Morini.

TEATRO MINERVA

Cinema Varietà

Questa sera nuovi importantissimi debutti completeranno lo spettacolo cinematografico che ieri tanto piacque: «Marinella di Moncalvo» bellissima cantante italiana.

«Willy» il comico africano nel suo repertorio originalissimo.

«Les 4 Variations» — Troupe di ginnasti al trapezio reduce dalle Folle Bergeres di Parigi.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

via Treppo 12

Consulti dalle 11 alle 14 per i poveri

Tel. 309

Casa di Cura per le malattie delle Donne

Il dott. GAMBARTOTTO

specialista per le

Malattie d'Occhi

e Difetti di vista

riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carlucci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città.

Visite gratuite per i poveri in Via Carducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15)

Per bambini all'Ambulato il lunedì, mercoledì venerdì.

Dispone di casa di cura.

Collegio Convitto Zaccari

Anno 41 — TREVISO Anno 41

Istituto di prima ordine, sede splendida e salubre in aperta campagna — Bagni e termosifoni — Trattamento ottimo e cure di famiglia — Corsi accelerati per chi adagare anni perduti — Risultati scolastici sempre ottimi — Scuole interne e pubbliche: elementari e medie. Assistenza assidua negli studi. Chiedete programmi al

Direttore prof. dott. G. Broto.

via del Gelso 6 — UDINE — Via del Gelso 6

TELEFONO 4-78

CASA DI CURA SPECIALE

CONSULTAZIONI-GABINETTO di FOTOELETTROTHERAPIA per le malattie

Segrete, Vie Urinarie e della pelle con annesso Istituto Fisioterapico per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio

D. PROI. P. BALINCO Medico Specialista in Dermosifilologia

Docente in Dermosifilologia nella R. Università di Bologna

VENEZIA, S. Maurizio Pal-Zanardi, 2631-2632 Telefono 780.

UDINE Consultazioni tutti i sabati dalle 7 alle 12 Via del Calzalai N. 7 (Vicino al Duomo).

Il fornello a gas di PETROLIO SVEA della rinomata casa di MAX SIEVERUS ASSOCIATI SOLIDITÀ - PULITO - COMODO - ECONOMICO - SVEA

Sig. Ernesto Micheli Udine, via Bartolli

SCIATICA REUMATICA

Cura rapida e radicale della Sciatica e malattie reumatiche dolorose. Cura a domicilio.

Dott. RINALDO FERRARIO

Visite tutti i giorni dalle 11-12 e dalle 13-14 UDINE — (Via P. Sarpi 29)

In fondo Mercatovecchio

Affittasi subito

Negoziato vasto e grande cantina in Piazza Vittorio Emanuele. Rivolgarsi alla Sartoria «Città di Parigi».

Casa di Cura

per le malattie

d'Orecchi - Naso - Gola

del dr. G. PARENTI

Specialista

gia aiuto negli Istituti di otorinolaringologia di Padova e condirettore del Reparto Speciale della Poliambulanza.

Visite tutti i giorni

UDINE - Via Aquileia, 86 - Tel. 3-17

Ventiseienne

cerca posto, viaggiatore, magazziniere o come persona di fiducia, presso seria ditta. Offresi referenze e certificati. Inserzione 25 postaristan. Udine

TORCHI

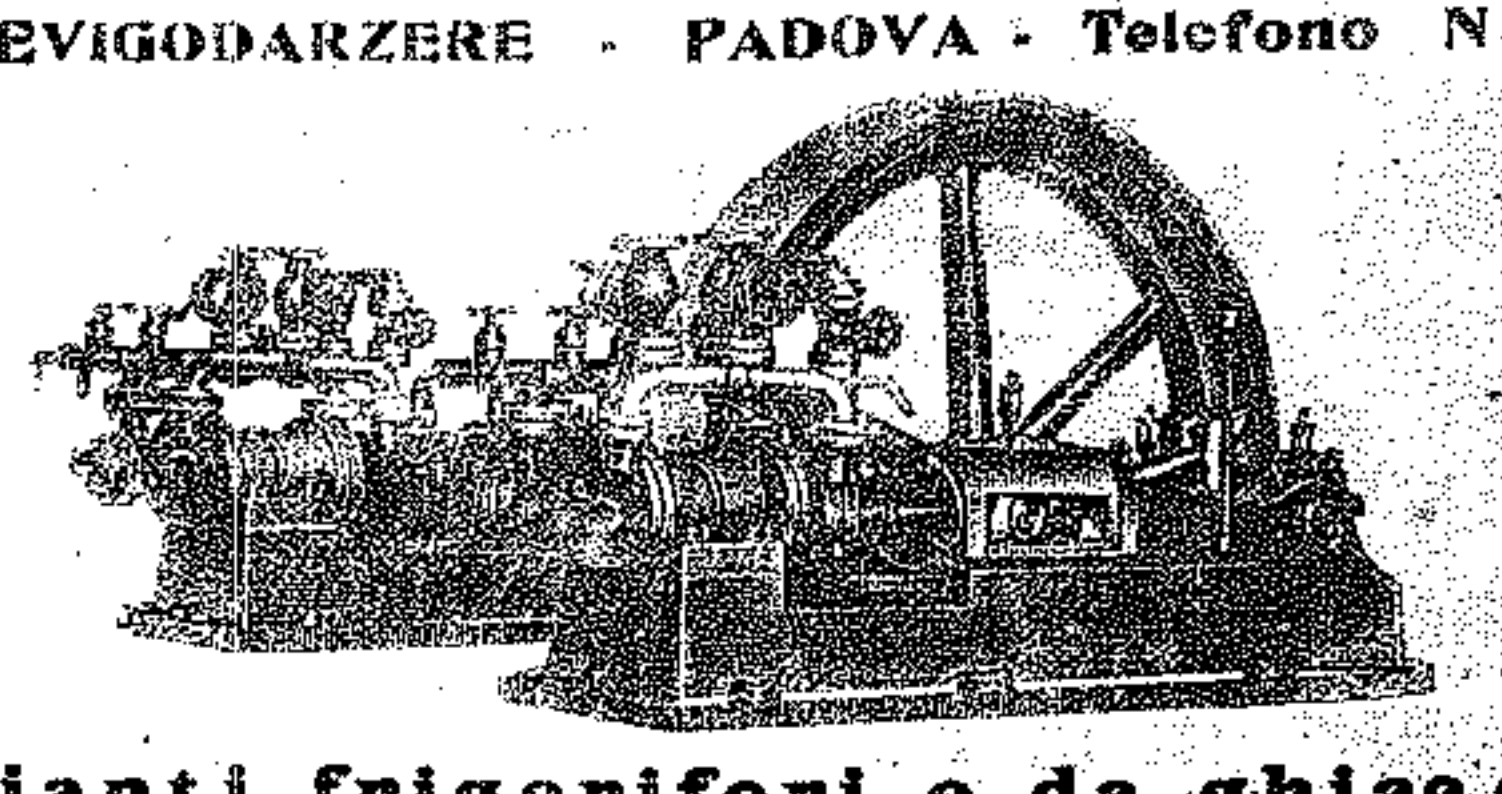
PIGIATRICI

POMPE TRAVASO

Ing. CARLO FAGHINI

Via Cavallotti - Udine

Officina Fonderia **E. OBIACH**
PONTEVIGODARZERE - PADOVA - Telefono N. 2.55



Impianti frigoriferi e da ghiaccio
Preventivi gratis a richiesta.

OFFICINE
DARIN - VEDDRUSCOLO

Via del Gelso 6 — UDINE — Via del Gelso 6
TELEFONO 4-78

Impianti completi per
LATTERIE

APPARATI PER DISTILLERIE
lavorazione del Rame in genere

Batterie da Cucina per
Alberghi, Ospedali, Collegi Famiglie ecc.

NUOVA DITTA
ALEARDO RONZONI

Orologeria - Oroficeria - Argenteria - Gioielleria
Udine - VIA DELLE ERBE, 3 - Udine

Completo assortimento orologi tascabili in oro, argento, e nickel — Orologi con bracciale — Pendole da muro e da tavola — Sveglie Americane e di Germania.

Argenteria di ogni genere - Specialità Articolate per regali con astuccio o senza adatti per Nozze, Battesimi, Cresime, Comunioni

BORSE D'ARGENTO
Oreficerie in oro 18 Karati garantito
VERE MATRIMONIALI
Si compere oro e argento usato
Laboratorio Incisore, Orefice, Timbri di gomma. Riparazioni orologi
Prezzi convenientissimi.

L'INSUPERABILE Tintura Vegetale
Brevettata effetto sicuro, in nocqua.
Presso: Lodovico Re - Udine

MAGAZZINI MANIFATTURE
RECCARDINI e PICCININI

Udine - Mercatovecchio - Udine

LIQUIDAZIONE SCAMPOLI

di Stoffe da Uomo e Signora
Cotonerie - Stoffe da mobili
- Biancherie ecc.

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazioni per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Di-typeria assoluta mente all'ufficio Centrale d'Annunzi A. Manzoni & C.
UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 - BARI, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Via S. V. 20 - BIELLA, Via Ospitale 10 - BRESCIA, Via Trieste (P. Cred. It.) - CREMONA, Via Gu. d'eri FIRENZE, Piazza S. M. N. 10 - GENOVA, Piazza Fontana Marzese LIVORNO, Via V. Em. 64 - Modena, Via Scarpa 24 - Milano, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 61 - VERONA, Via Valerio, C. 6 - Parigi 14 Rue Dardennes - LONDRA, BERTINO

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato corpo 14 pagina (divisa in dieci colonne L. 0.50 III pagina L. 1.50.
el corso del giornale L. 3 la linea contata

OTTIMA CURA AUTUNNALE

SCIROPPO PAGLIANO

L'unico vero depurativo e rinfrescante del sangue
Liquido, in polvere, in tavolette compresse del Prof. ERNESTO PAGLIANO Napoli, di 4, Calata S. Marco 4
INSCRITTO ALLA FARMACOEPA UFFICIALE DEL REGNO
In vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie - chiedere tassativamente la nostra marca - A. maggior garanzia rivolgersi a NAPOLI presso di noi o presso la Filiale in Milano, Via Giulio Uberti, 20.

TOSSI
Raffreddori - Raffreddori - Pertossi - Co-
stipazioni - Abbassamento di voce, ecc.
PASTIGLIE alla CODEINA
del dottor RECHER
A. MANZONI & C.
MILANO - ROMA - GENOVA
ed in tutte le Farmacie
IN GUARDIA DALLE TOSSI!

ASMA
Guarigione
mediante la
Polvere e la
Sigaretta da
D. R. CLERY
Vendita in Italia presso
tutte le Farmacie. Per
campioni rivolgersi al D. R.
CLERY, Parigi 53, Boul.
St. Martin, che ne fa invio
gratis e franco dietro ri-
chiesta
Franc. Cogolo
Callista
via Saveriana N. 16
tiene aperto il suo gabi-
netto dalle ore 9 alle 17
Si reca a domicilio.

DIFFIDATEVI DELLE
CONTRAFFAZIONI E CITAZIONI
Esigete la Firma:
SANTAL MIDY
Indicativo e di una purganza assoluta
**GUARIGIONE
RADICALE
E RAPIDA**
(Senza Copalbo - né talassio)
degli Scoll Recent
o Peristaltici
MIDY
Ogni
Cognito di questo via della Roma: MIDY
In tutte le Farmacie

IGIENE della BOCCA

Acqua fenico - Salicilica Malfidassi -
Previene e guarisce la Carie dentaria,
purifica l'alto, commo alla boccafre-
schizza deliziosa. Garantisce la provera
da tutte le malattie della gola. (Tonsilliti
faringetti, angine, ecc.). Flac. L. 1.25 -
per posta L. 0.30 in più.
Gengivario alla China Malfidassi -
Insuperabile per conservazione delle Gen-
giva, ne guarisce le fungosità, le ulcera-
zioni, impedisce il deccollamento. - Toul-
co, astringente, disinfettante.
Flac. piccolo L. 1.75 - medio L. 2.75 -
grande L. 3.25 - per posta L. 0.30 in più.
Denti bianchi candidissimi, senza esserne
intaccati nello smalto, si ottengono colla
Pasta dentifricia Malfidassi; asporta
il tartaro esistente ed impedisce il forma-
re del nuovo. - Una scatola di cristallo
L. 1.55 - per posta L. 0.25 in più.
SPECIALITÀ RACCOMANDATE
della
Antica premiata Farmacia Malfidassi
di A. Manzoni & C.
MILANO - Via Cordusio (Palazzo Borsa)

MONTE ALFEO

E' un'acqua minerale di immensa effi-
cacia sia come bibita che per bagno in tutte
le malattie cutanee essendo l'azione sua
purgativa, diuretica solvente e depurativa.
La Ditta A. MANZONI & C. concessio-
naria esclusiva della fonte, spedisce gratis
l'opuscolo a chi ne fa richiesta.

MILANO, Via San Paolo, 11
ROMA-GENOVA.

Nevralgia-Emicrania-Insonnia

Guarigione certa con le polveri

KEFOL

La Scatola 10 polveri L. 1.50
Deposito per l'Italia: A. Manzoni & C. - MILANO
Via S. Paolo, 11 - Roma, Via della Pietra
ed in tutte le principali farmacie
Esigete tassativamente le polveri "KEFOL".

SOLO L'



ISCHIROGENO

REGENERATORE DELLE FORZE

DI FAMA MONDIALE - DI USO UNIVERSALE
IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOEPA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza
di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Im-
potenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza
di vista. E' energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della
malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3. - Per posta L. 3.50. 4 bottiglie per posta L. 12. - Una bottiglia mostra, per
posta L. 12. - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA
FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio.
Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importatore Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ATTILIO
GLICOTERAPIA-IPRATINA si spedisce gratis dietro carta da visita, sulla scritto - Opuscolo generale.

Recarsi in tutta la nazione - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino che protegge la bottiglia, e salvaguarda dal pubblico contro le contraffazioni e le falsificazioni.

PER INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOIODICA DI
SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titol. a gradi 3, 4, 5 Beaume
indicata nella cura de catarrri
nasali, faringei, laringei, e tracheo bronchiali a decorso lento
si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta
A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova
concessionaria esclusiv. delle premiate fonti di SALES e MONTE ALFEO
proprietà della Società Anonima Terme di Salice

Apparecchio per nebulizzazione

modello prof. L. V. NICOLAI



Il Nebulizzatore « Nicolai » è indicatissimo per le ne-
bulizzazioni delle diverse sostanze medicamentose che
vengono introdotte nelle vie respiratorie per mezzo della
cavità nasale, da farsi a domicilio.
Serve pure per le spruzzature a getto
retto delle faringe e laringe.
Il Nebulizzatore « Nicolai » è ri-
unito in adatta scatola di cartone, con
istruzione, e costa

Lire 20

Usate l'acqua chinina Manzoni

Preparati di Pepsina

del Cav. Dott. CARLO TOSI

premiati
alle Esposizioni di Milano 1881 ed a quella di Sednek 1888
con **MEDAGLIA D'ORO**

Le Pillole Digerenti alla Pepsina vegeto-minerale del cav. dott. Carlo Tosi nelle
quali alla pepsina e associata alla Diastasi ed il cui uso dal sig. prof. E. do Bonarri
medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento
anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco costituiscono il solo farmaco
digerente completo.

Lire 2 la Boccetta di 24 pillole.

Il cav. dott. Carlo Tosi che il Prof. Senatore Edoardo Porro
Vettore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere rimedio altrettanto
efficace quanto inoffensivo, anche nei casi la tensione del seno non può essere dimi-
nuita dagli altri ordinari rimedi, possono essere adoperate a scopo completamente
lattifugo e semplicemente moderatore dalla secrezione lattica; non contengono iodio
e di potassi, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante.

Lire 1.50 la Boccetta di 18 pillole.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

A. MANZONI & C., Chimici-farmacisti
Milano - Roma - Genova

Depositarie inoltre della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. CARLO TOSI

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno

DIFFIDATEVI - animale e di Pillole Lattifughe cav. Carlo Tosi debbono por-
tare sulla fascia interna e sulla interna istruzione il
nome dell'inventore cav. dott. TOSI e della Concessionaria esclusiva per la vendita

DITTA A. MANZONI & C.

ciò per distinguerle da altri preparati non muniti dei certificati esclusivamente ri-
asciati da celebrità mediche alle Pillole del cav. dott. Carlo Tosi.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno puniti a sensi di legge

ACQUA DA TOILETTA - HALSEN -

**ANTISETTICA
EMOLLIENTE
DETERSIVA**

Ottima nella pulizia della testa, di-
strugge prontamente la forfora. Am-
morbidisce e rende brillanti capelli e
barba conservandoli mirabilmente e
favorendone la crescita.

Flacone L. 2.-

Francos per posta L. 2.75

idem per due flaconi L. 4.75

Concessionari esclusivi

A. MANZONI & C. - Milano, Roma, Genova
Esigete su ogni flacone la marca depositata
della Ditta A. Manzoni & C.

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immaneabile
dei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiunti-
viti, blefariti, appannamenti o nebbie, vi-
sta debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del
rinomatissimo

Collirio Puoli

del Chimico farmacista Ferdinando Puoli
30 anni di successo continuato
L. 1.25 per 1 flacone, L. 2.25 per 2 flaconi
franco nel Regno

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia
A. MANZONI & C. - Milano, Via S. Paolo, 11 e Far-
macia Malfidassi (Palazzo della Borsa) nonché a
Roma presso A. Manzoni & C. Via di Pietra,
91 ed in tutte le principali Farmacie